

Progetto nido A.E. 2024-2025

Documenti ministeriali di riferimento:

Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei

Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia

Il metodo

NATURE DENTRO@FUORI - Educare davvero in natura

Fuori come luogo
privilegiato per gli
apprendimenti

Un fuori non separato dal dentro, il fuori è
l'estensione del dentro e viceversa il dentro
diventa estensione del fuori in continuum
educativo

Diverso dall'outdoor
education (Farnè):

Educare davvero in natura non è solo svolgere
attività educative all'aperto ma è una
metodologia che porta alla costruzione di
apprendimenti che si sviluppano tra dentro e
fuori

Apprendimento
deduttivo e
connesso

L'educatore ha la responsabilità di progettare
l'imput iniziale, la progettazione viene
costruita su ciò che portano i bambini.
È una progettazione che connette e tiene
insieme tutto ciò che si fa nei diversi
laboratori educando il bambino alla
complessità

Didattica aperta alla
complessità,
all'imprevisto e
all'errore

Gli imprevisti e l'errore non sono intoppi
nel percorso ma opportunità di
apprendimento, serve un'attitudine alla
complessità per coglierne le possibilità

Non è una moda e
non si può
improvvisare

Trova le sue basi in ricerche scientifiche
e studi pedagogici. Sono necessarie una
formazione e una sperimentazione
pedagogica continue

Approccio integrato tra
diverse teorie
pedagogiche, prende
anche spunti da altre
professionalità (sociologi,
antropologi, agronomi,
scienziati, architetti...)

Autori di riferimento sono:
Mauro Van Aken,
Giuseppina Pizzigoni, Lucy
Latter, Maria Montessori,
John Dewey, Baden Powel,
Richard Louv, Emilio
Bertoncini, Howard
Gardner, Bettina Bolten,
Giuseppe Barbiero...

Il progetto è costruito nel corso dell'anno su una idea progettuale con finalità e obiettivi condivisi che viene poi progettato e costruito nello specifico in base all'osservazioni dei bambini, dei loro interessi e delle loro domande e del loro momento di sviluppo



Le educatrici hanno la responsabilità di progettare l'input iniziale



**Attività
STRUTTURATA**
(progettazione dell'attività)

**Attività
DESTRUTTURATA**
(Progettazione dello spazio e dei materiali a disposizione)



Da quanto emerge dall'osservazione e dall'ascolto dei bambini durante l'attività input, le educatrici progettano un percorso sotto forma di mappa concettuale che mira allo sviluppo di tutte le dimensioni del bambino

**DIMENSIONE PERSONALE,
SOCIALE E RELAZIONALE**

La percezione di sé e dell'altro, la relazione con gli altri e con l'ambiente, le emozioni, lo sviluppo dell'attenzione

DIMENSIONE CORPOREA

La conoscenza del proprio corpo, lo sviluppo della motricità grossolana e della la motricità fine, lo sviluppo del tono muscolare, della forza e della percezione tattile, la coordinazione oculo-manuale

**DIMENSIONE DELLA
COMUNICAZIONE**

La comunicazione verbale e non verbale, l'ascolto, la comprensione e la produzione, lo sviluppo della percezione uditiva

**DIMENSIONE COGNITIVA E
DELL'APPRENDIMENTO**

La voglia e la curiosità di imparare, la conoscenza del mondo: le grandezze, i concetti logico matematici, i concetti spaziali, le stagioni, il tempo metereologico

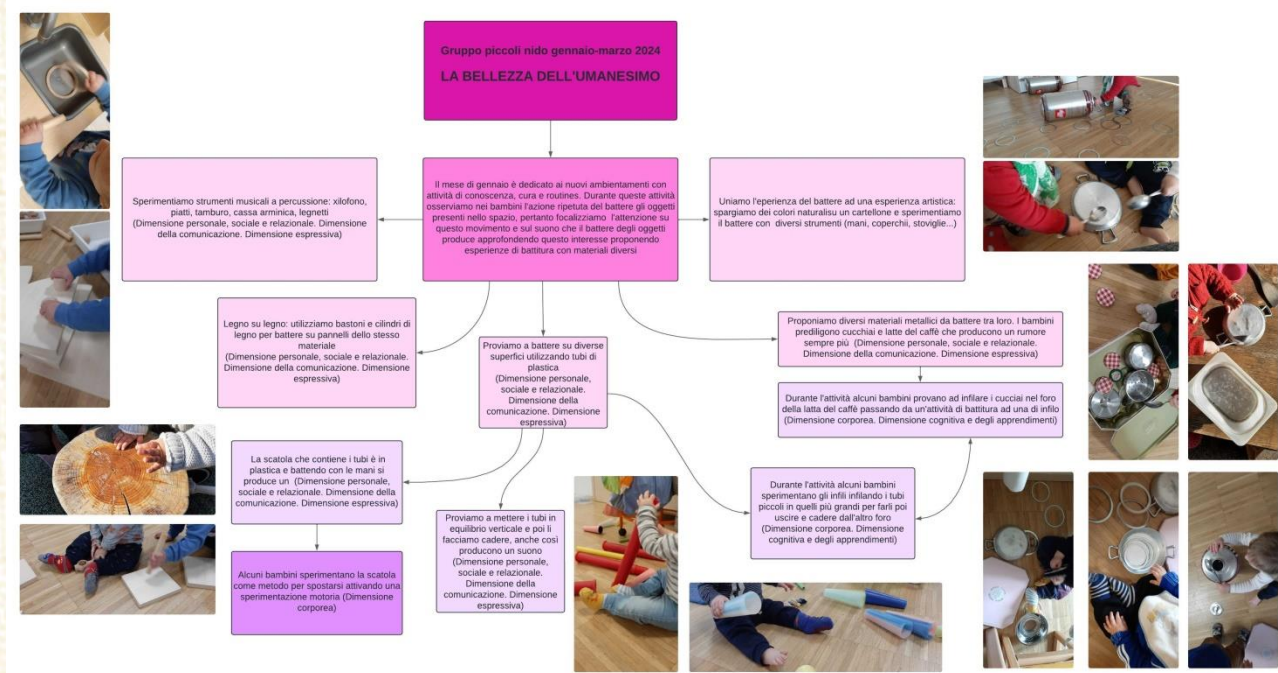
DIEMSIONE ESPRESSIVA

La sperimentazione e l'utilizzo di materiali e tecniche diverse, lo sviluppo del senso del bello, l'ascolto musicale, il senso del ritmo, lo sviluppo sensoriale di vista e udito

**LA DIMENSIONE
DELL'AUTONOMIA E
DELL'INIZIATIVA**

Lo sviluppo delle autonomie personali, della padronanza del proprio corpo e dall'autoaffermazione che ne deriva

Esempi di mappe concettuali:



La giornata tipo

La giornata tipo al nido prevede un'alternanza di momenti di attività (strutturata o destrutturata) a momenti di routine come il momento del cerchio, quello del bagno, quello del pranzo e quello della nanna



Per la costruzione delle competenze sono importanti sia i momenti di attività che le routine giornaliere che i momenti di vuoto

Lo specifico di quest'anno
per il gruppo dei PICCOLI

Indicativamente dai 3 ai 18 mesi

NB. I gruppi sono aperti e flessibili

NB Nel corso dell'anno il progetto dei piccoli, a seconda
dell'osservazione sui bambini e del momento di sviluppo può
intrecciarsi a quello dei grandi

Bisogni centrali legati all'età anagrafica:

SVILUPPO CORPOREO E SENSORIALE

Input iniziale delle diverse mappe partirà da una
ATTIVITA' DESTRUTTURATA (strutturazione dello
spazio e dei materiali) o dall'osservazione durante
i momenti di esplorazione libera



Lo specifico di quest'anno
per il gruppo dei GRANDI

"SEMI DI FELICITÀ"



da "Il venditore di felicità" di Davide Cali,

Il tema è comune alla scuola dell'infanzia, è un filo rosso ideologico di partenza per gli adulti per la definizione degli obiettivi e la scelta delle attività ma non verrà presentato ai bambini

Cosa vuol dire ESSERE FELICI?

Si può ESSERE SEMPRE FELICI?

Si può INSEGNARE la FELICITÀ?

Riflessione filosofico-pedagogica per gli adulti:

La **FELICITÀ** è un **SEME DA COLTIVARE**,

è qualcosa che va **CUSTODITO, COLTIVATO, ATTESO**

è qualcosa che richiede **IMPEGNO, FATICA, COSTANZA**

La felicità non è eterna, è **FATTA DI ATTIMI**,

da **COGLIERE** e da **CONDIVIDERE**

ARISTOTELE riteneva che un fattore decisivo per la felicità

fosse la **REALIZZAZIONE DI SÈ**, il raggiungimento

della **VERSIONE MIGLIORE DI NOI STESSI**.

La **FELICITÀ** è, per Aristotele, il risultato di **PICCOLE**

COSE, di **PICCOLE AZIONI** quotidiane che mirano a

PRENDERCI CURA di noi stessi, del proprio corpo e del

proprio pensiero.

Tuttavia per Aristotele la felicità **NON SI RAGGIUNGE**

INDIVIDUALMENTE, non si può essere felici se gli altri

non sono felici. La **FELICITÀ INDIVIDUALE** non è

possibile se non corrisponde alla **FELICITÀ COLLETTIVA**.

Esistono delle **CONDIZIONI** perché un bambino sia felice e possa realmente godere delle sue occasioni di felicità:

1.ESSERE E APPARTENERE

Il bambino costruisce la sua identità attraverso il legame di attaccamento con la figura che si prende cura di lui, ma anche attraverso il sentirsi parte di una famiglia, di un gruppo , di una comunità, che gli da radici salde su cui ancorare lo sviluppo della sua identità, per poi poter prendere il largo, tracciare la sua strada, sentirsi individuo, unico, originale, differente.

2.ESSERE IN RELAZIONE CON GLI ALTRI E CON IL MONDO, APPARTENERSI

La felicità sta nella creazione di molteplici legami con gli altri e con il mondo, dove ciascuno diventa custode dell'altro. È nella relazione che nasce la felicità.

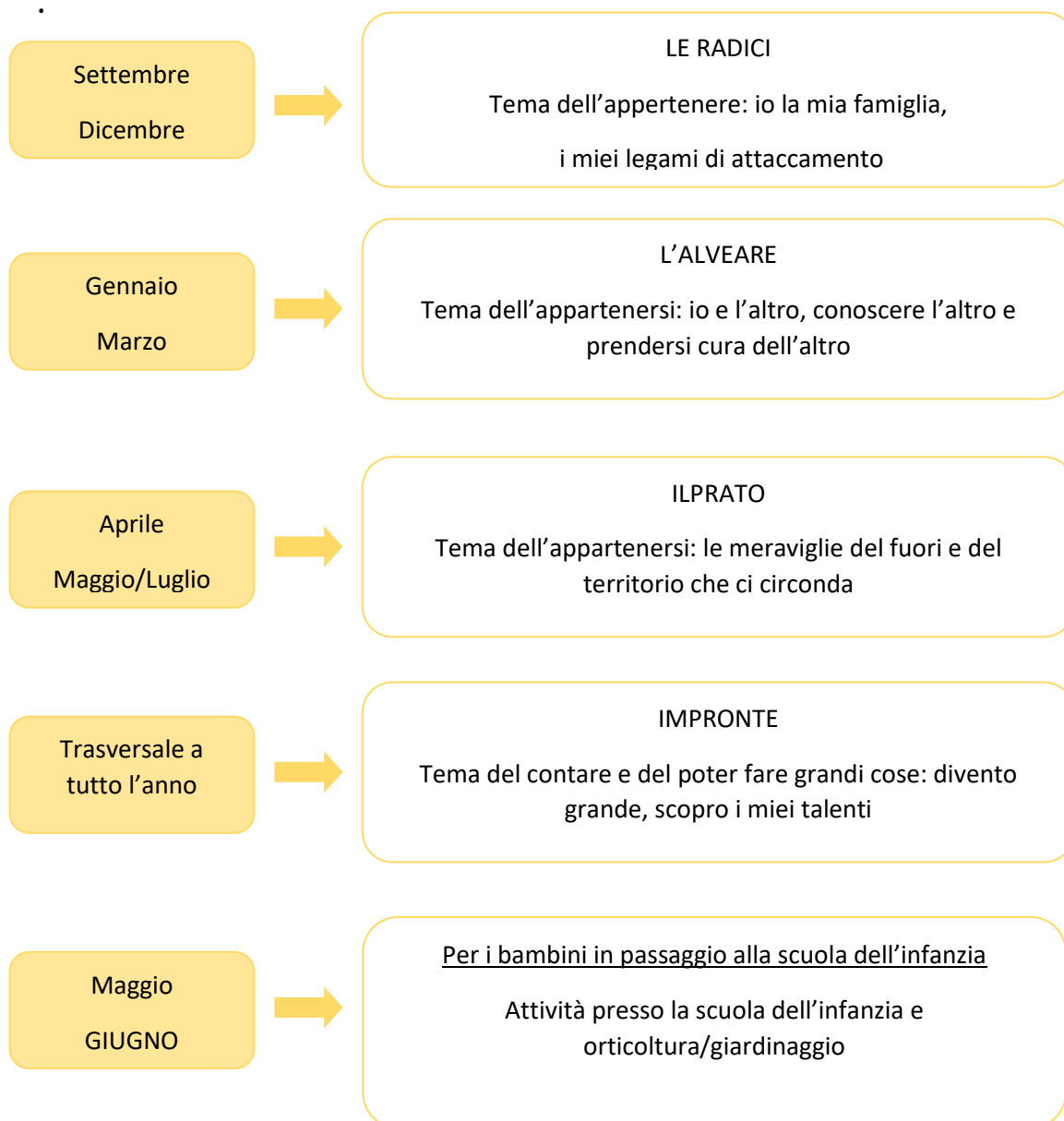
3.LA CERTEZZA DI CONTARE E DI POTER FARE GRANDI COSE

Quando in piccolino vive un buon attaccamento che gli consente di ancorarsi, ma al tempo stesso di spiccare il volo, matura la sua identità, accresce la sua autonomia e sperimenta le sue capacità. Attraverso questo processo egli accresce la sua autostima e sente di valere qualcosa. Dentro la percezione di valore c'è il seme per diventare protagonisti del proprio progetto di vita

Ipotizziamo di costruire tre mappe durante l'anno, cui si aggiunge una unità trasversale legata sia alle attività che ai momenti di routine e una attività trasversale legata al progetto continuità

La progettazione è comunque molto flessibile e modificabile sia nei tempi che nelle proposte.

:



Una settimana tipo

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Laboratorio motorio	QUIET TIME (letture, attività destrutturata, ripresa di attività laboratoriali)	Laboratorio artistico musicale	Orticoltura e giardinaggio	Laboratorio scientifico di scoperta del mondo
Installazione setting relativo all'attività del mattino* o FREE TIME	Installazione setting relativo all'attività del mattino* o FREE TIME	Installazione setting relativo all'attività del mattino* o FREE TIME	Installazione setting relativo all'attività del mattino* o FREE TIME	Installazione setting relativo all'attività del mattino* o FREE TIME

*permette ai bambini del part-time pomeriggio di vivere l'esperienza e ai bambini del full-time di rielaborare l'esperienza vissuta al mattino

Per tutti i bambini e le loro famiglie:

PROGETTO NIDI CHE PROMUOVONO SALUTE

Quest'anno proseguiremo il lavoro iniziato lo scorso anno sulla promozione della lettura all'interno del quale approfondiremo il tema collegato dei rischi legati all'utilizzo del digitale con i bambini.

Nel corso dell'anno proporremo i seguenti interventi:

- Lettura regolare di albi illustrati ai bambini
- Ampliamento della biblioteca del nido
- Letture animate una volta al mese con la partecipazione di Mariangela (ex bibliotecaria)
- Laboratorio mamme e laboratorio papà legati a questa tematica
- Formazione e autoformazione interna per il personale educativo
- Incontro di formazione per genitori